



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: CELIO

Registrazione: n. 14728 del 11-09-2009

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida (concentrato emulsionabile)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

ADAMA ITALIA S.r.l.

Via Zanica, 19 – 24050 Grassobbio (BG)

Tel. 035 328811

e-mail: adamaitalia@adama.com

distributore

Gowan Italia sr.l.

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Avvelenamento – Tel. (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti – Tel. (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

STOT RE 2 - H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS08



GHS09

Avvertenza: pericolo

Indicazioni di pericolo H: H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH208 Contiene Contiene clodinafop-propargyl (ISO) e cloquintocet-mexyl: può provocare una reazione allergica.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P273 Non disperdere nell'ambiente. P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P331 NON provocare il vomito. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Prescrizioni supplementari: non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade. Attenzione: indossare guanti adatti durante le fasi di miscelazione/carico e applicazione e quando si viene a contatto con superfici contaminate dal prodotto

2.3 Altri pericoli

Non noti

**3-Composizione/informazione sugli ingredienti**

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscele: miscela delle seguenti sostanze pericolose

CLOQUINTOCET-MEXYL PURO						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Percentuali %	Regolamento 1272/2008 CLP	
					Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
99607-70-2	---	---	01-2119381871-32-	5,6	Skin Sens.1 Aquatic Acute1 Aquatic Chronic1	H317 H400 H410
CLODINAFOP-PROPARGYL						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Percentuali %	Regolamento 1272/2008 CLP	
					Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
105512-06-9	---	---	---	22,08	Acute Tox. 4 STOT RE 2 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H302 H373 H317 H400 H410
Tristiril fenolo etossilato						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Percentuali %	Regolamento 1272/2008 CLP	
					Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
99734-09-5	---	---	---	1-2.5	Aquatic chronic3	H412
2 (3H)DIIRDOFURANONE						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Percentuali %	Regolamento 1272/2008 CLP	
					Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
96-48-0	202-509-5	---	01-2119471839-21	10-20	Acute Tox.4 Eye Dam.1 STOT SE3	H302 H318 H336
DODECILBENZENSULFONATO DI CALCIO						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Percentuali %	Regolamento 1272/2008 CLP	
					Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
26264-06-2	247-557-8	---	01-2119560592-37	1 - 5	Skin Irrit.2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 3	H315 H318 H412
Nafta solvente (petrolio), altamente aromatico						



N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Reach	Percentuali %	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	
					Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
64742-94-5	265-198-5	/	01-2119451151-53	50 - 70	Asp. Tox. 1 Aquatic Chronic2;	H304 H411

Vedasi testo integrale delle frasi H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Inalazione: Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto cutaneo: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare il medico.

Ingestione: se ingerito chiamare immediatamente un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non indurre il vomito. Contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

4.1- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Non è noto un antidoto specifico. Applicare terapia sintomatica. Contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

4.2- Informazioni per il medico: trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Cloquintocet-mexyl puro 5,6 % Clodinafop-propargyl 22,3% puro le quali separatamente provocano sintomi di intossicazione aspecifici (rilevati solo su animali da laboratorio). Terapia sintomatica. Contattare un centro anti veleni

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano (per Syngenta spa)

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1 mL/kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1 mL/kg: depressione SNC, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione idonei: Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: il prodotto contiene componenti organici combustibili e se coinvolto in un incendio sviluppa fumi neri densi pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute. Il flash back è possibile anche a distanze considerevoli

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Contenere le fuoriuscite di prodotto, utilizzando barriere provvisorie ad esempio in terra, affinché sia evitata che penetrazione nella rete fognaria o idrica

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie. Allontanare le persone estranee

6.1 Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria, nella rete di drenaggio e nei corsi d'acqua. Circondare la zona e bloccare le perdite.

6.2 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, mescolare la massa dispersa con sabbia, terra, terre di diatomee o altro materiale inerte non combustibile. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Eliminare tutte le fonti di incendio. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

6.3 Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto ben sigillato nel contenitore originale, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Conservare lontano da bevande e alimenti umani e/o animali, prodotti farmaceutici. Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato nei contenitori originali ben sigillati e a temperatura ambiente.

7.3- Usi finali specifici: agrofarmaco, erbicida in concentrato emulsionabile come indicato in etichetta.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Componenti pericolosi	Esposizione: TWA (8 ore)	Fonte
Clodinafop-propargyl	1,0 mg/mc	Syngenta
Cloquintocet-mexyl	10 mg/mc	Syngenta
Miscela di idrocarburi aromatici (solvente nafta pesante)	20 ppm 100 mg/mc	fornitore

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.



Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) Protezione occhi/volto: se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) Protezione delle vie respiratorie: in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) Pericoli termici: nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido

Colore: da giallo a marrone

Odore: Aromatico

Soglia olfattiva: Non disponibile

pH: 4 – 8 a 1% p/v

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: 86° C a (1019 hPa)

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Infiammabilità (solidi, gas): Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità di vapore: Non disponibile

Densità: 1,09 g/cm³

Solubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: 490°C

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

Viscosità dinamica: 5,7 mPa.s a 40° C

11,4 mPa.s a 20° C

Viscosità cinematica: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Tensione superficiale: 37,8 mN/m a 25° C

33,5 mN/m a 20° C

10- Stabilità e reattività

10.1- Reattività: il prodotto non si decompone ed è stabile se immagazzinato e usato conformemente alle norme



10.2- Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo.

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: l'eventuale combustione o decomposizione termica provoca la formazione di vapori densi tossici e irritanti. Non avvengono polimerizzazioni pericolose

10.4-Condizioni da evitare: Informazioni non disponibili

10.5- Materiali incompatibili: Informazioni non disponibili.

10.6- Prodotti di decomposizione pericolosi: la decomposizione dovuta alle elevate temperature o il coinvolgimento in un incendio può portare alla formazione di fumi e vapori densi tossici ed irritanti.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto femmina
Dermale	LD50 > 5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Inalatoria	LC50 > 5 mg/m ³ (valore stimato)	Ratto

Valutazione: Ha bassa tossicità per singola ingestione. Non ha tossicità inalatoria acuta

Tossicità acuta dei componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO)

Tossicità orale acuta (LD50) 1,829 mg/kg Ratto maschio e femmina

Tossicità inalatoria (LC50) >2,325 mg/l, 4 h Atmosfera del test: polvere/nebbia Valutazione: Non ha tossicità inalatoria acuta

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina Valutazione: Non ha tossicità dermale acuta.

2(3H)-diidrofuranone

Tossicità orale acuta (LD50) 1,582 mg/kg Ratto

Tossicità inalatoria (LC50) >5,1 mg/l, 4 h Ratto

Tossicità dermale acuta (LD50) >5000 mg/kg Cavia

Cloquintocet-mexyl

Tossicità orale acuta (LD50) >5000 mg/kg Ratto maschio e femmina Valutazione: Non ha tossicità orale acuta

Tossicità inalatoria (LC50) >0,935 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina Atmosfera del test: polvere/nebbia Valutazione: Non ha tossicità inalatoria acuta. Osservazioni: Massima concentrazione ottenibile.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina Valutazione: Non ha tossicità dermale acuta.

Tristiril fenolo etossilato

Tossicità orale acuta (LD50) 5000 mg/kg Ratto Valutazione: Non ha tossicità orale acuta

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto Valutazione: Non ha tossicità dermale acuta

Corrosione/Irritazione dermale acuta:

Miscela: non irritante per il coniglio

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): Non è irritante per la pelle Coniglio

2(3H)-diidrofuranone: Non è irritante per la pelle Coniglio

Cloquintocet-mexyl: Non è irritante per la pelle Coniglio

Tristiril fenolo etossilato: Non è irritante per la

Gravi danni oculari/Irritazione oculare:

Miscela: non irritante per il coniglio

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): Non è irritante per gli occhi Coniglio

2(3H)-diidrofuranone: Fortemente irritante Coniglio

Cloquintocet-mexyl: Non è irritante per gli occhi Coniglio

Tristiril fenolo etossilato: Non è irritante per gli occhi Coniglio



Dodecilbensulfonato di calico: Rischio di seri danni agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Miscela: non sensibilizzante per la cavia (Buehler test)

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Cavia

2(3H)-diidrofuranone: Non è sensibilizzante nei test sugli animali di laboratorio.

Cloquintocet-mexyl: Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): I test sugli animali non mostrano alcun effetto mutagenico.

2(3H)-diidrofuranone: Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici. Nei test in vivo non mostra effetti mutagenici.

Cloquintocet-mexyl: I test sugli animali non mostrano alcun effetto mutagenico.

Tristiril fenolo etossilato Nei test in vitro non mostra effetti mutagenici.

Cancerogenicità

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): Non si ha evidenza di cancerogenicità nei test sugli animali.

Cloquintocet-mexyl: Non si ha evidenza di cancerogenicità nei test sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): Nessun effetto sulla riproduzione.

2(3H)-diidrofuranone: Nessun effetto sulla riproduzione.

Cloquintocet-mexyl: Nessun effetto sulla riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta

Componenti:

Clodinafop-propargyl (ISO): Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

Cloquintocet-mexyl: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

Tossicità per aspirazione

Componenti:

Solvente nafta (petrolio): Può essere letale se aspirato ed entrare nelle vie respiratorie

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Dati relativi alla miscela

Specie	Tipo	Valore
pesci: <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)	CL50 (96 h)	3,6 mg/l
Invertebrati acquatici: <i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)	EC50 (48 h)	9,5 mg/l
Piante acquatiche: <i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)	EbC50 (72 h)	1,3 mg/l
	ErC50 (72 h)	7,6 mg/l,

Valutazione ecotossicologica: Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

Valutazione ecotossicologica: Tossicità acquatica cronica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti:

Solvente nafta (petrolio): Tossicità acquatica cronica Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Clodinafop-propargyl (ISO):



Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,21 mg/l, 96 h 0,31 mg/l, 96 h	<i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole) <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>60 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50) (NOEC)	>3,2 mg/l, 72 h 0,24 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde) <i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	1	
Tossicità per i batteri (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazioni attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,024 mg/l, 33 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici	0,23 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	

2(3H)-diidrofuranone:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	318 mg/l, 96 h 56 mg/l, 96 h	<i>Leuciscus idus</i> (ido) <i>Lepomis macrochirus</i> (persico sole)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>500 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50)	>1000 mg/l, 72 h	Alghe

Cloquintocet-mexyl:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>0,97 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>0,82 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50) (NOErC)	>2,2 mg/l, 72 h 0,12 mg/l, 72 h	<i>Scenedesmus subspicatus</i> (alga verde) <i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
Tossicità per i batteri (EC50)	>1000 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazioni attivi
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	>0,437 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)

Tristiril fenolo etossilato:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	21 mg/l, 96 h	<i>Dario rerio</i> (pesce zebra)
Valutazione ecotossicologica	Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	

Dodecilbensensulfonato di calico:

Valutazione ecotossicologica: Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

12.2- Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Clodinafop-propargyl: Cloquintocet-mexyl: Solvente Nafta (petrolio)	Non è facilmente biodegradabile. Non è facilmente biodegradabile. Si ritiene biodegradabile
Stabilità in acqua	Clodinafop-propargyl:	Tempo di emivita: < 1 gg a 20°C Non è persistente in acqua
	Cloquintocet-mexyl	Tempo di emivita: 0,4 gg Non è persistente in acqua
Stabilità nel terreno	Clodinafop-propargyl	Tempo di emivita: < 0,5 gg Non è persistente nel terreno
	Cloquintocet-mexyl:	Tempo di emivita: 2,4 gg Non è persistente nel terreno

12.3-Potenziale di bioaccumulo

Clodinafop-propargyl	Non viene bioaccumulato. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,9 (25° C)
Cloquintocet-mexyl:	Non viene bioaccumulato. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 5,24 (25° C)

12.4-Mobilità nel suolo



Clodinafop-propargyl:	Ha una bassa mobilità nel suolo Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT50 <0,5 gg) Non è persistente nel terreno.
Cloquintocet-mexyl	È immobile nel suolo. Stabilità nel suolo: Percentuale di dissipazione: 50% (DT50 2,4 gg) Non è persistente nel terreno.

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0.1% o superiori.

12.6-Altri effetti avversi: Non conosciuti**13- Considerazioni sullo smaltimento**

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (CLODINAFOF-PROPARGYL e SOLVENTE NAFTA)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

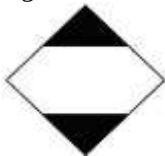
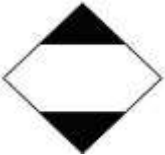
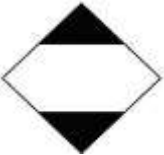
È consentita l'applicazione della DS375 (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta: 9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG: 9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment 	Classe ICAO- IATA : 9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance 



 LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata): 	LQ (quantità limitata): 
---	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento UE n. 2015/830

Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (seveso 3 – Classificazione E1)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato

dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150

(attuazione della direttiva 2009/128/CE).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Frase H

H302 Nocivo se ingerito

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata



La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1, 3, 15 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile